



# ROMA CAPITALE

Prot. n.

Prot. Serv. Delib. n.

ROMA CAPITALE  
Ragioneria Generale Ufficio Protocollo  
Via del Tempio di Giove, 21  
13 MAG 2014  
RE 48930

ROMA CAPITALE  
DIPARTIMENTO RISORSE UMANE  
13 MAG. 2014  
UFFICIO PROTOCOLLO  
Delib. n. del  
GB/31635

Schema che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina

**OGGETTO:** Valutazioni e determinazioni in ordine alla Circolare interministeriale del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro dell'economia e delle finanze ad oggetto "Modalità attuative dell'articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16".

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO RISORSE UMANE**

**IL VICE SINDACO**

Premesso che,

l'Ispettorato Generale di Finanza – Servizi Ispettivi della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze ha svolto, presso questa Amministrazione, nel periodo 4 ottobre 2013 – 15 gennaio 2014, un'ispezione amministrativo-contabile (rif. S.I. 2454/V), conclusa con apposita relazione trasmessa a questa Amministrazione con nota MEF-RGS prot. 24666/2014, pervenuta e acquisita agli atti del Gabinetto del Sindaco in data 4 aprile 2014 con prot. RA/21547;

detta relazione, e relativa documentazione allegata a corredo, è stata trasmessa, a cura del Capo di Gabinetto del Sindaco e per i conseguenti adempimenti, al Segretario Direttore Generale, il quale, in seguito alla prima disamina degli atti e con propria nota-direttiva (prot. RC/7372/2014), ha

**PARERI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000**

**RICHIESTA PARERE AL SEGRETARIO GENERALE**

**PARERE UFFICIO PROPONENTE**  
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.  
**IL DIRETTORE**  
(Antonella Caprioli)

Attestazione avvenuta assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

**PARERE RAGIONERIA GENERALE**  
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 267/2000  
**IL RAGIONIERE GENERALE**  
(Maurizio Saly)

**Il Segretario Generale**  
Liborio Iudicello



disposto – considerata l'ampiezza e la rilevanza delle irregolarità sostenute dall'organo ispettivo e tenuto conto dei precisi obblighi di questa Amministrazione di intraprendere ogni iniziativa volta ad istruire le necessarie note di riscontro e ad adottare le misure di adeguamento eventualmente necessarie – che:

- i Dirigenti delle suddette Direzioni apicali provvedano ad esaminare i contenuti della documentazione allegata, con specifico riguardo ai rilievi afferenti all'ambito gestionale di rispettiva competenza, nonché a fornire, con la massima urgenza consentita, una propria dettagliata relazione su ogni elemento che coinvolga in qualsiasi modo le specifiche competenze della Struttura di preposizione e che rechi dati, informazioni e argomentazioni comunque utili alla formulazione delle difese e dei conseguenti atti dell'Amministrazione, oltre che proposte tecnico-amministrative volte a sostenere e/o definire possibili soluzioni di riordino amministrativo e gestionale;
- dette relazioni siano trasmesse alla Ragioneria Generale e al Dipartimento Risorse Umane, cui è demandata, per la relativa competenza, la sintesi e la formulazione dei complessivi documenti di riscontro al Ministero competente;

Preso atto che, nel corpo di detta relazione, sono anche svolte – tra le altre – numerose e rilevanti contestazioni sull'irregolarità, ivi sostenuta, di accordi decentrati e di atti amministrativi e gestionali riferiti al personale dipendente, sia dirigente che non dirigente, per più anni arretrati e sino al corrente periodo, con conseguenti paventati riflessi di natura economico-finanziaria sul processo di alimentazione, da un lato, e sulle modalità di utilizzo, dall'altro, delle risorse contrattuali decentrate per il personale medesimo, oltre che sull'erogazione di compensi aggiuntivi ritenuta violatoria del principio di onnicomprensività retributiva;

Ricordato che il D.L. n. 16/2014, convertito con legge n. 68/2014, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.", all'art. 4, rubricato "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi.", detta specifiche disposizioni in tema di alimentazione e utilizzo delle risorse decentrate e di recupero di somme eventualmente erogate oltre il limite dei vincoli previsti per la contrattazione integrativa decentrata;

Preso atto, ancora, che:

- il Dipartimento Risorse Umane, per quanto di competenza e sulla scorta degli atti e delle disposizioni vigenti all'atto del ricevimento della relazione ispettiva, ha formalmente rappresentato che – nelle more della complessa e diffusa analisi delle contestazioni ricevute, della formulazione dei relativi atti di riscontro e delle eventuali misure e proposte correttive e/o adeguate, anche alla luce delle recenti nuove norme in materia – si è posta l'esigenza di valutare l'adozione di misure temporanee di natura cautelativa, anche in termini di eventuale e provvisoria sospensione dell'erogazione di voci di salario variabile accessorio oggetto di specifiche contestazioni, fatta salva ogni determinazione da assumere, ai sensi di legge, ad esito del processo di verifica in atto;
- in seguito e nelle more delle suddette istruttorie e valutazioni cautelative, è stata emanata, in data 12 maggio 2014 e di concerto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e Il Ministro dell'economia e delle finanze, la Circolare prot. n. 60/GAB, indirizzata alle Regioni e agli Enti Locali e avente ad oggetto "Modalità attuative dell'articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16", con la quale – in considerazione di quanto previsto dal suddetto medesimo decreto-legge e in ragione delle rilevate numerose criticità applicative e interpretative che caratterizzano la stratificazione legislativa e contrattuale in materia, nonché tenuto conto dell'attività ispettiva condotta in materia, presso le pubbliche amministrazioni, dal competente Ispettorato presso la Ragioneria Generale dello Stato – viene precisato che: "Per consentire il riordino e la semplificazione della complessiva disciplina in materia di costituzione e utilizzo dei fondi di amministrazione e fornire criteri per la corretta ed uniforme attuazione di quanto previsto dal citato articolo 4 del decreto-



*legge n. 16 del 2014, il Governo intende proporre l'immediata costituzione, presso la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un comitato temporaneo composto dai rappresentanti delle competenti amministrazioni centrali, regionali e locali, con il compito di fornire indicazioni applicative, nei tempi più rapidi possibili, anche attraverso la proposta di disposizioni normative o finalizzate alla redazione di direttive all'Aran, in materia di trattamento retributivo accessorio del personale delle regioni e degli enti locali. Nelle more della definizione delle suddette indicazioni da parte del comitato, è rimessa agli organi di governo degli enti una prima valutazione delle modalità attuative dell'articolo 4 del citato decreto-legge, finalizzata ad assicurare la continuità nello svolgimento dei servizi necessari e indispensabili, anche attraverso l'applicazione, in via temporanea e salvo recupero, delle clausole dei contratti integrativi vigenti, ritenuti indispensabili a tal fine.";*

Considerato, con specifico riferimento a quanto recato dalla suddetta Direttiva Governativa, che:

- le discipline decentrate in applicazione nell'Ente sono state stipulate e adottate sulla scorta degli atti deliberativi e autorizzativi di Giunta, da ultimo con deliberazioni GC n. 117/2010 per la separata Area della Dirigenza e n. 118/2010 per il personale del comparto, salve le precedenti;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 165/2001, e successive modifiche e integrazioni: *"Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare: a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo; b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; ..."*;

Dato atto, quindi, della propria competenza in ordine all'assunzione delle determinazioni necessarie ad assicurare le priorità di governo dell'Ente e della Città, con specifico riferimento alla somma urgenza e necessità – nelle more del processo di analisi, verifica, interpretazione e attuazione delle pregresse e nuove norme di legge, nonché alla luce delle nuove e correnti iniziative di Governo in tema di interpretazione, riordino e proposta di normazione, anche contrattuale nazionale, nella materia di cui si tratta – di adottare temporanee misure idonee a garantire la continuità dell'azione gestionale degli uffici e dei servizi, anche alla luce delle vertenze in atto e al fine di scongiurare, nell'immediato, ulteriori iniziative di protesta che pongano a rischio la piena operatività della macchina capitolina nell'imminenza di rilevanti eventi istituzionali, anche elettorali;

Atteso, in merito a quanto esposto, che le vicende in atto hanno – in effetti – già dato adito, in occasione di recente evento sportivo di rilievo nazionale da svolgersi nella Capitale, a nuove forme di agitazione e preannunci di astensione dal lavoro di personale capitolino adibito a servizi di polizia locale, anche al di fuori delle procedure di raffreddamento dei conflitti, in ordine alle quali si è reso necessario l'intervento del Prefetto di Roma, come da nota dello stesso del 10 maggio 2014, in atti;

Considerata comunque – pur nelle suddette more e nel quadro delle prime azioni di attuazione, salve decisioni da assumere a regime ad esito del processo di verifica in atto, delle disposizioni recate dall'articolo 4 del D.L. n. 16/2014 – l'imprescindibile esigenza di completare l'iter di analisi e verifica dell'assetto delle discipline decentrate, alla luce della normativa vigente e anche di quanto rappresentato nella citata relazione ispettiva, al fine di adottare – fermi i riscontri da formulare sui rilievi ispettivi – urgenti misure di aggiornamento e di riordino delle discipline medesime in funzione delle esigenze di adeguamento organizzativo dell'Ente, ferma l'irrinunciabile esigenza di garantire, nell'ambito delle risorse ad oggi disponibili per la valorizzazione delle risorse umane, la parallela e costante elaborazione e definizione di progetti gestionali di sostegno alla pianificazione esecutiva dell'Ente, in atto, idonei ad assicurare – in linea con gli atti di indirizzo già formulati, in tal senso, dai competenti organi di governo – il pieno coinvolgimento dell'intero organico capitolino e la relativa giusta remunerazione accessoria, nel rispetto dei previsti moduli di relazione sindacale;



Precisato che tali progetti gestionali, già in atto pur nelle more della formalizzazione degli atti di pianificazione a regime, costituiscono l'asse portante dei risultati attesi in ordine agli obiettivi di governo e richiedono il pieno coinvolgimento dell'intero organico capitolino;

Ritenute, pertanto, l'imprescindibile necessità e l'urgenza – fermo il parallelo, contestuale e improcrastinabile prosieguo del suddetto processo di riordino delle discipline decentrate – di assicurare – e, per l'effetto, disporre – il mantenimento, del tutto temporaneo e salvo recupero, anche a conguaglio, delle erogazioni retributive previste dalla corrente disciplina decentrata dell'Ente, oggetto di verifica e revisione;

Acquisito, in merito all'adozione del presente provvedimento, il parere favorevole del Capo dell'Avvocatura Capitolina (prot. RF/2014/44367), in atti, cui si fa rimando per il dettaglio;

Fatta riserva, infine, di adottare, nel prosieguo, ogni altro atto che risultasse utile o necessario, anche in via cautelativa, a fronte dello sviluppo delle attività di analisi e di verifica in corso e delle iniziative interpretative e di riordino normativo di cui sopra, anche annunciate dal Governo;

Visti:

- l'art. 109, comma 2, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto del Comune di Roma, approvato con deliberazione Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con deliberazione Giunta Capitolina n. 161/2010 e ss.mm.ii.;

Atteso che, in data 13 maggio 2014 il Direttore del Dipartimento Risorse Umane ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta della deliberazione indicata in oggetto".

Il Direttore

F.to: Antonella Caprioli

Considerato che in data \_\_\_\_\_ il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to Maurizio Salvi

Preso atto che sulla proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Segretario-Direttore Generale

F.to Liborio Iudicello

## LA GIUNTA CAPITOLINA

### DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse,

1. di prendere atto di quanto esposto e assentito nell'ambito della Circolare Governativa di cui alle premesse, ai fini delle valutazioni d'urgenza correlate alla prima applicazione del decreto-legge n.

16/2014 e all'esigenza di assicurare la continuità nello svolgimento dei servizi necessari e indispensabili;

2. di disporre – nel quadro dei propri poteri decisionali e di direttiva in ordine alle priorità e alle condizioni di necessità e urgenza che involgano in via diretta l'interesse pubblico alla continuità delle funzioni di governo del territorio e dell'erogazione dei servizi fondamentali di competenza – la temporanea e complessiva continuità applicativa delle discipline decentrate pregresse, anche contrattuali, e dei relativi istituti economici;
3. di stabilire che la presente disposizione, in relazione ai motivi di urgenza rappresentati, produce effetto, in via temporanea e salvi recuperi, anche e dove possibile a congruaggio, non oltre il termine assegnato in questa stessa sede, alle delegazioni trattanti di parte pubblica, per definire il riordino e il rinnovo, ai sensi di legge e alla luce della richiamata relazione dell'Ispettorato Generale delle Finanze, delle discipline decentrate dell'Ente, fissato al 31 luglio prossimo;
4. di disporre che i competenti dirigenti diano tempestiva esecuzione al presente provvedimento.